Città di Asola

Provincia di Mantova

ORIGINALE

CODICE ENTE	CODICE UFFICIO
10820	
DELIBERAZIONE N. 14 del 09-03-2016	

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di Prima convocazione

OGGETTO: DETERMINAZIONE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DEL CORRISPETTIVO IN LUOGO DELLA TARI PER L'ANNO 2016.

L'anno **duemilasedici,** addì **nove** del mese di marzo, alle ore **20:30** nella Sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

	PRES.	ASS.
Raffaele Favalli	Presente	
Francesca Zaltieri	Presente	
Francesco Calcina	Presente	
Giorgio Grandi	Presente	
Francesca Lamberti Zanardi	Presente	
Fiorenzo Zanella	Presente	
Luisa Genevini	Presente	
Gloria Crema	Presente	
Matteo Rivera	Presente	
Roberto Zacche'	Presente	
Stefano Malcisi	Presente	
Sergio Banni	Presente	
Giordano Busi	Presente	
Mattia Geronimo Di Vito	Presente	
Luciano Carminati	Presente	
Cecilia Antonioli	Presente	
Massimo Zani	Presente	
Totale	Presenti 17	Assenti 0

Partecipa alla adunanza **SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Sabina Candela** il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Sig. **Raffaele Favalli** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: DETERMINAZIONE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DEL CORRISPETTIVO IN LUOGO DELLA TARI PER L'ANNO 2016.

SI DA ATTO CHE E' PRESENTE IN AULA L'ASSESSORE ESTERNO, GIOVANNI SARZI AMADE', SENZA DIRITTO DI VOTO.

Il Sindaco, **Raffaele Favalli** introduce il quinto punto all'ordine del giorno, avente come oggetto: "DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DEL CORRISPETTIVO IN LUOGO DELLA TARI PER L'ANNO 2016", correlato al piano finanziario appena approvato, e passa la parola all'Assessore al Bilancio e Attività Produttive, Fiorenzo Zanella, il quale illustra il punto suddetto: *"Con questa delibera andiamo ad approvare quelle che sono le tariffe alla base del piano finanziario che abbiamo approvato nel punto precedente; posto che, la differenza tra il piano precedente del 2015 e quello del 2016, è di soli 2.500,00 euro circa, le tariffe che andiamo ad approvare oggi, si discostano solo marginalmente, rispetto a quelle dell'anno precedente. Diverso era stato il caso tra il 2014 e il 2015, come è stato ribadito vi era molta differenza, invece in questo caso il piano finanziario è più o meno uguale, di conseguenza le tariffe che vengono approvate oggi, sono determinate in modo tale da far quadrare i conti del piano finanziario e le variazioni che intervengono su famiglie, su imprese, sulle varie attività, sono a livelli di centesimi, proprio per far quadrare i conti, perché non è che sia cambiato sostanzialmente il piano. Questo è un atto che va approvato prima del Bilancio, non fa parte del Bilancio ma è un atto che va approvato prima dello stesso; il termine è del 30.04.2016 e approviamo non la TARI ma le tariffe del corrispettivo in luogo della TARI, perché noi abbiamo un servizio di raccolta dei dati puntuali in merito alla raccolta del secco; quindi sappiamo che il nostro piano è diviso in due fasce; il nostro costo è diviso in due zone, cioè c'è una parte fissa, che riguarda tutti gli umidi, la carta etc.. e che varia in base alle superfici, varia in base al nucleo familiare etc.. però la tariffa è fissata in quel modo, e dopo sappiamo che c'è la differenziazione sul secco, dove il costo incrementa a seconda degli svuotamenti che vengono effettuati. Se vedete il prospetto, che è quello fondamentale per capire come viene ripartito il costo del piano finanziario, su utenze private e imprese, per l'anno 2016 è previsto che il totale del costo del piano finanziario viene addebitato per il 61,44% sulle utenze domestiche, mentre il 38,56% sulle utenze non domestiche; lo scorso anno, per fare un raffronto, le utenze domestiche erano pari al 60,66% mentre ad oggi sono al 61,44% quindi c'è un leggero incremento dello 0,8%, mentre cala dello 0,8% quello delle imprese. Sostanzialmente trattasi di circa 4.000,00-5.000,00 euro di peso su utenze che complessivamente sono 4.548, quindi la variazione del carico da una all'altra, non è stato assolutamente significativo, ecco perché dico che le tariffe che andiamo ad approvare oggi, non hanno scostamenti significativi, è solo diciamo per far quadrare i conti. Le tariffe riguardano, nelle tabelle successive, le utenze domestiche, che è una delle categorie; le utenze non domestiche, che è l'altra categoria principale, e dopo residuale, vi è la tabella delle tariffe delle utenze mercatali, nella quale, ho spiegato anche in Commissione, per utenze mercatali si intendono solo ed esclusivamente le utenze del mercato del sabato e del mercato contadino del mercoledì. Tutte le altre manifestazioni che hanno in previsione esposizioni di banchi etc.. vengono ricomprese in una tariffa di rimborso spese perché il servizio viene fornito dal Comune di Asola, per la pulizia del piazzale, piuttosto che della raccolta di quello che è rimasto, ed è comprensivo in una tariffa dove c'è dentro anche il fornitore dell'energia elettrica, piuttosto che di altri servizi che vengono erogati del Comune in quelle particolari occasioni, anche perché se vedete la tariffa giornaliera di euro al metro quadro, non risulterebbe nessun*

guadagno; tuttavia i nostri operai il lavoro lo fanno lo stesso, e giustamente in queste occasioni che sono particolari, perché ci sono una volta all'anno, come per la Fiera dei Santi, piuttosto che per i mercatini di Natale, si fa pagare un forfait per la sistemazione e la pulitura dell'area."

Il **Sindaco** chiede se ci sono interventi in merito e passa la parola al **Capogruppo Consigliere Mattia Geronimo Di Vito, Gruppo Consiliare "MODERATI PER BUSI"**: *"Più per logica conseguenza di quanto abbiamo detto al punto precedente, noi voteremo contro."*

VISTA LA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERA

AREA TRIBUTI ED ADEMPIMENTI GIURIDICO – FISCALI

IL CONSIGLIO COMUNALE

ATTESO che con l'articolo 1, *commi da 639 a 731, Legge n° 147 del 27 dicembre 2013* (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

PRESO ATTO delle modifiche ed abrogazioni *all'art. 1 della Legge n° 147 del 27 dicembre 2013 disposte dagli artt.1 e 2 del D.L. n° 16 del 6 marzo 2014, convertito nella Legge n. 68 del 02 maggio 2014;*

DATO ATTO che:

a) la I.U.C. (Imposta Unica Comunale) è composta da :
- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali (diverse dalle categorie catastali A1, A8 e A9);
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente a carico sia del possessore sia del detentore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali.

b) mentre per la parte rifiuti, ai sensi dell'art. 1, comma 668, della L. 147/2013, avendo il Comune di Asola in atto sul proprio territorio un sistema di misurazione della frazione secca residua dei rifiuti conferiti al servizio pubblico, in luogo della TARI, si applica il CORRISPETTIVO per i Rifiuti componente destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico del possessore o del detentore dell'immobile.

RICHIAMATA la *deliberazione consiliare n. 25 del 30/07/2014* con la quale è stato istituito sul territorio comunale il "CORRISPETTIVO PER I RIFIUTI", in luogo della TARI, di cui dell'art. 1, comma 668, della L. 147/2013 e si è provveduto alla approvazione del relativo Regolamento per la gestione della tariffa adottato ai sensi dell'art. 52 del D.L.vo 15/12/1997 n. 446;

RICHIAMATA altresì la deliberazione consiliare n.18 del 20.03.2015 con la quale sono state determinate le tariffe e le riduzioni T.A.R.I. per l'anno 2015;

VISTA la deliberazione consiliare adottata in data odierna di approvazione del Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati corredato dalla relazione illustrativa e di tutti gli elementi per l'applicazione dei criteri di cui al D.P.R. 27/04/1999 n. 158 che prevede per il 2016 un importo di € 995.072,889;

DATO ATTO che in virtù dell'art. 1, comma 704, Legge n° 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, con termine al 31/12/2013, ha cessato di avere applicazione il Tributo Comunale per i rifiuti e servizi (TARES) ferme restando tutte le obbligazioni sorte prima di predetta data;

CONSIDERATO che, a norma dell'art. 14 - comma 45 del D.L. 201/2011, è applicabile al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi l'art. 52 del D.Lgs 446/97 che disciplina la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate;

VISTO il D.M. 28.10.2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 ottobre 2015, n. 254, ai sensi del quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016 è stato prorogato al 31 marzo 2016;

RILEVATO che in data 18/02/2016 la Conferenza Stato-Città autonomie locali ha approvato il differimento del termine ultimo per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2016 dei comuni al 30 aprile 2016;

CONSIDERATO che il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione si ripercuote in altre scadenze quali i termini per l'approvazione delle tariffe, aliquote e regolamenti dei tributi locali. Ciò in virtù:
- *dell'art. 1, comma 169, L. 27 dicembre 2006, n. 296* secondo il quale *"gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";*
- *e dell'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448*, il quale prevede che: "*il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento*";

VISTA la legge di stabilità per l'anno 2016 (*legge n. 208/2015 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2015)* che introduce al comma 26 la sospensione di eventuali aumenti di tributi e addizionali, una sorta di comma di chiusura per inibire agli enti locali un ulteriore "giro di vite" tariffario e delle aliquote delle imposte spettanti ai comuni rispetto a quelle in vigore nel 2015 (con parziale eccezione per la TARI):
"26. *Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di*

liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ne' per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000."; al comma 27 vengono confermate per due anni le deroghe ai criteri standard per il calcolo della Tari;

VISTO in particolare *l'art. 1, comma 682 lettera a), della L. n° 147/2013*, nel quale si stabilisce che, con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 446/97, il Consiglio Comunale determina la disciplina per l'applicazione del prelievo, concernente tra l'altro: i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, la disciplina delle riduzioni tariffarie, la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia anche attraverso l'applicazione dell'ISEE, l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta nonché i termini di del versamento del corrispettivo;

VISTO l'art. 1, comma 668 della L. n° 147/2013 che recita: *"I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del D. Lgs. n° 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI."*

DATO ATTO che nel territorio comunale è attiva la modalità di raccolta domiciliare dei rifiuti con un sistema di misurazione, aggregata, delle diverse frazioni di rifiuti separate, e un sistema puntale di misurazione della frazione secca residua;

VALUTATA l'idoneità del sistema che permetterà di attribuire ad ogni singola utenza il costo della quota variabile 2 della tariffa rapportandolo alle quantità di residuo secco effettivamente misurato, fatta salva l'applicazione della soglia inferiore quale produzione ineludibile;

DATO ATTO che nel Regolamento per il Corrispettivo per i Rifiuti, ai sensi delle disposizioni di cui *all'art. 1, commi 651 e 668, della L. n° 147/2013*, viene prevista l'applicazione dei criteri di cui al D.P.R. 158/99 per la determinazione delle tariffe, mantenendo, nella sostanza, l'impianto di calcolo stabilito;

RILEVATO che nel Regolamento, art. 21, viene prevista la possibilità, da parte del Consiglio Comunale, nella delibera di approvazione delle Tariffe, di istituire ulteriori esenzioni/riduzioni ai sensi *l'art. 1, comma 660 e 682 della Legge n° 147/2013* il cui costo dovrà essere iscritto in bilancio, entro il limite del 7% del valore del Piano Finanziario, come autorizzazione di spesa e la relativa copertura deve essere assicurata con risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso;

RILEVATO che l'approvazione delle tariffe del Corrispettivo per i Rifiuti compete al Consiglio comunale ai sensi *dell'art. 1, comma 683, Legge 147/2013*, il quale provvede secondo gli allegati schemi tecnici;

RITENUTO di fissare i seguenti parametri per il calcolo della soglia inferiore e della soglia superiore e dei relativi costi base:

- Soglia inferiore calcolata al 50% della produzione attesa;
- Soglia superiore calcolata maggiorando la produzione attesa del 20%;
- Costo in €/lt applicato alla soglia superiore maggiorato del 20% rispetto al prezzo base per la soglia inferiore.

RITENUTO quindi necessario dare idonea informazione pubblica alle tariffe deliberate dal Consiglio comunale ed alle modalità di applicazione anche attraverso il sito del Comune;

VISTA la tariffa proposta e costituita dai seguenti allegati tutti parti integranti del presente atto:
Allegato 1 – Prospetto ripartizione costi,
Allegato 2 - Tariffe utenze domestiche,
Allegato 3 - Tariffe utenze non domestiche,
Allegato 4 – Tariffe utenze mercatali e diverse;

CONSIDERATO che le tariffe proposte si basano sugli coefficienti per l'attribuzione delle parti fisse e variabili come previsti dal regolamento approvato, fatta salva la possibile applicazione provvisoria di coefficienti diversi al fine di procedere ad un graduale assestamento degli stessi, al fine di evitare impatti elevati sulle tariffe, anche in correlazione alle informazioni che arriveranno dalle rilevazioni effettuate tramite il sistema di misura adottato;

VALUTATO altresì che, sono state specificate le tipologie delle categorie delle utenze domestiche e non domestiche, al fine di conseguire una maggior corrispondenza con l'effettiva produzione di rifiuti;

CONSIDERATO che dalle analisi statistiche effettuate sulle tariffe elaborate, le stesse concorrono alla copertura dei costi previsti nel Piano finanziario e beneficiano della riduzione dei costi di smaltimento dovuti alla raccolta differenziata, effettuata in adempimento degli obblighi previsti dalle normative vigenti e da quelli previsti nell'attuale Piano Provinciale Rifiuti;

VALUTATA la congruità delle tariffe determinate rispetto alla copertura dei costi come previsto dalla normativa vigente, considerato che la parte scoperta pari a euro 36.951,87 si ritiene ragionevolmente e prudenzialmente si possa coprire con le entrate provenienti dagli svuotamenti extra soglia inferiore;

TENUTO CONTO che le tariffe di cui al presente atto entrano in vigore il 01 gennaio 2016, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamante disposizioni normative;

RITENUTO pertanto di approvare le tariffe per il servizio rifiuti per l'anno 2016 sulla base del piano finanziario approvato con deliberazione consiliare in data odierna;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

DELIBERA

1) DI DARE ATTO che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) DI APPROVARE le tariffe del Corrispettivo per i Rifiuti - anno 2016, come risultanti dai seguenti allegati quali parti integranti del presente atto:
Allegato 1 – Prospetto ripartizione costi,
Allegato 2 - Tariffe utenze domestiche,
Allegato 3 - Tariffe utenze non domestiche,
Allegato 4 – Tariffe mercatali e utenze diverse;

3) DI DARE ATTO che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2016;

4) DI DARE ATTO della necessità di informare l'utenza sulle modalità di misurazione e sui contenuti della presente deliberazione;

5) DI INVIARE la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Allegati:
Allegato 1 – Prospetto ripartizione costi
Allegato 2 - Tariffe utenze domestiche
Allegato 3 - Tariffe utenze non domestiche
Allegato 4 – Tariffe mercatali e utenze diverse
Verbale Comm.ne AA GG del 04.03.2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico n. 267 del 18 agosto 2000:

Visto il Verbale della Commissione Affari Generali della seduta del 04.03.2016;

Sentiti gli interventi dei consiglieri di sopra riportati;

Con voti favorevoli n. 12, contrari n. 5 (Consiglieri Antonioli Cecilia, Busi Giordano, Carminati Luciano, Di Vito Mattia Geronimo, Zani Massimo, astenuti nessuno, legalmente espressi, su n. 17 consiglieri presenti e n. 17 votanti, resi in forma palese;

DELIBERA

Di approvare la sopraestesa proposta di delibera.

****

Con voti favorevoli n. 12, contrari n. 5 (Consiglieri Antonioli Cecilia, Busi Giordano, Carminati Luciano, Di Vito Mattia Geronimo, Zani Massimo, astenuti nessuno, legalmente espressi, su n. 17 consiglieri presenti e n. 17 votanti, resi in forma palese, si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

****

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE.

IL SINDACO
Raffaele Favalli

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Sabina Candela

PARERI (art. 49, c. 1°, D.Lgs. 18.08.2000, n.267)

Favorevole di regolarità tecnica
IL RESPONSABILE DI AREA
Dr.ssa Morena Fracassi

Favorevole di regolarità contabile
IL RESPONSABILE DI AREA
Dr.ssa Cristina Giudici

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art.124, c. 1°, D.Lgs 18 agosto 2000, n.267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, che copia del presente verbale è pubblicato all'Albo Pretorio sul sito informatico del Comune di Asola, ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi, in data **15-03-2016**

Lì **15-03-2016**

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Sabina Candela

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art. 134, c. 3°, D.Lgs. 18.08.2000, n.267)

Si certifica che la suestesa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n.267, in data 25-03-2016

Lì **25-03-2016**

30 MAR. 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Sabina Candela

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI:
☐ GIUNTA COMUNALE
☒ CONSIGLIO COMUNALE
N° 14 IN DATA 9/3/2016

SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Sabina Candela

COMUNE DI ASOLA (MN)
Prot. N. 0003830 in Arrivo
del 09-03-2016
Categ. 2 Clas. 14

Alle ore venti e quarantadue si aprono i lavori della la commissione Affari Generali.
Sono presenti il Presidente Lamberti Zanardi e i Consiglieri Banni, Malcisi, Carminati e Zani. Partecipano inoltre gli Assessori Zanella e Grandi. Il Presidente fa rilevare la regolarità della convocazione e dà inizio alla seduta.

Il Presidente dà lettura del primo punto all'ordine del giorno: **APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIA 2016-2018, DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO 2016-2018 E DEI RELATIVI ALLEGATI**.
Lascia a questo punto la parola all'Assessore Zanella che illustra i vari documenti. Lo stesso fa presente che per il DUP si analizzerà il documento nella prossima seduta della Commissione Affari Generali, vista la corposità dell'ordine del giorno.

Consegna inoltre una copia del parere del Revisore dei Conti, giunto per PEC nel pomeriggio.

Spiega che competenza del Consiglio Comunale è l'approvazione del bilancio non più trattando dei singoli capitoli ma solo per titoli, missioni e programmi, mentre i capitoli sono lasciati alla competenza della Giunta Comunale. Nonostante questo si promette di dare alcune indicazioni sui vari interventi nel dettaglio.

Introduce l'argomento spiegando che con la Legge di Stabilità 2016 sono cambiate molte norme di finanza pubblica, tra cui quelle relative al patto di stabilità, non più inteso come saldo obiettivo da raggiungere, ma come come differenza tra entrate e spese di competenza e di cassa, che ambedue devono essere maggiori di zero. Viene in questo modo confermato quanto la giurisprudenze e quanto la Corte dei Conti avevano sempre affermato, cioè che non possiamo andare a finanziare le spese correnti con delle entrate straordinarie. Nell'allegato H viene dimostrato che sul Bilancio di previsione 2015 abbiamo una maggior valore di Euro 180.000 e di conseguenza il bilanci di previsione così come è stato fatto rispetta la nuova normativa sul Patto di stabilità;

Questo fatto fa sì che possiamo contrarre mutui e per il 2016 sono previsti nell'ordine di 430.000 Euro, di cui 130.000 per il rifacimento del tetto del centro sportivo, 100.000 per le scuole elementari e 200.000 per il piano asfalti. Per contrarre mutui vi deve essere il patto di stabilità in linea con la normativa, sostenibilità delle rate negli anni successivi e rispetto dei livelli di indebitamento (rapporto interessi/entrate correnti).

Tra le voci di bilancio principali, l'assessore segnala il fatto che si sia proceduto a spesare completamente nell'anno e senza avanzo il fondo per la dubbia esigibilità dei crediti, per Euro 95.000 (circa 78.000 Euro sono crediti incagliati AIPA). Nelle entrate di parte corrente le entrate relative alle imposte sono in sensibile calo per effetto delle modifiche a IMU e TASI, in particolare l'esenzione dei terreni, la diminuzione dei moltiplicatore sugli altri terreni agricoli, l'esenzione TASI per le abitazioni principali e la parziale imponibilità delle abitazioni concesse in comodato. D'altro canto aumentano i trasferimenti dallo Stato, che per adesso sono in regime di invarianza, ma si pensa che la manovra fiscale su IMU e TASI possa produrre una varianza in negativa, si vedrà nei mesi seguenti quale decisione prenderà il governo. Altra diminuzione sensibile è il contributo del tesoriere per le associazioni e le manifestazioni culturali, che passa da 61.000 Euro a 10.000 Euro, con evidenti ripercussioni contributi e sulle modalità di attribuzione, mentre grazie alla velocizzazione dei lavori al primo lotto della bonifica ex Flucosit siamo riusciti a farci assegnare 10.000.000 Euro per il secondo lotto, somme che non erano scontate alla luce delle difficoltà del progetto e della esecuzione dei lavori. Inoltre segnala che su diverse partite, in entrata ed in uscita, vi sono alcune variazioni sensibili, dovute al fatto che nell'anno 2015 si sono incassate o spese somme relative a code non chiuse degli anni precedenti, ma che ora si ritorna in bilancio con le somme regolarmente previste dai contratti. Le spese per il personale rispettano il limite triennale imposto dsalla normativa e ammontano dai conteggi a circa 1.391.000 Euro contro 1.398.000 Euro fissati dalla Legge, anche se per effetto di alcune richieste di part time sappiamo che saranno in calo e si dovrebbe arrivare a 1.379.000 come scritto anche nel DUP e nella relazione del revisore e nella nota integrativa.
A questo punto l'Assessore aiuta i Consiglieri a rinominare i documenti.

Il Presidente prende la parola e passa al punto due dell'ordine del giorno: **ISTITUZIONE DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA**.
Lascia quindi la parola all'Assessore Zanella, che spiega che il Governo da almeno tre anni sta lavorando a far sì che si riducano le stazioni appaltanti e le centrali di acquisto, in modo che vi siano più trasparenza, più garanzie e più risparmi. A livello nazionale sono stati istituite alcune CUC molto grandi, ma è concessa ai comuni la possibilità per acquistare beni e servizi di servirsi di proprio CUC, in accordo con enti o altri Comuni. Il Comune di Asola ha scelto di crearne una insieme al Comune di Acquanegra sul Chiese e di Canneto sull'Oglio, aumentando in questo modo il livello di servizi che già vengono svolti in forma associata o societaria. Capofila sarà il Comune di Asola. Il Consigliere Carminati chiede se in futuro questa sarà l'unica modalità di acquisto o se comunque il Comune potrà rivolgersi al

milione di euro nel P.F. Come spiegava nel precedente Consiglio Comunale il referente TEA, Saletta, quella del secco è un tipo di raccolta che oramai tutti i cittadini hanno recepito; se negli anni precedenti si erano registrati casi di errata gestione dei bidoni (nel numero di riempimenti, nei giorni di esposizione del recipiente, nel contenuto, ecc.) ora si va consolidando fra la gente una maggior responsabilità nella gestione di questa tipologia di rifiuto. Le tabelle di ripartizione indicano come è composta la tariffa (nucleo familiare, superficie delle abitazioni, ecc.) Per le utenze non domestiche c'è anche una tariffa per i mercati (esclusivamente riferita a quelli fissi del sabato e del mercoledì). Per gli ambulanti dei mercatini saltuari o delle fiere, vengono applicate soglie forfettarie a seconda della dimensione dello spazio occupato o della durata temporale; tale servizio non è però gestito direttamente da MANTOVAMBIENTE, ma dal Comune. Le tariffe delle aree mercatali sono rimaste molto simili a quelle dello scorso anno (differenze minimali).

Il presidente, unendosi agli interventi precedenti in merito, auspica una maggior attenzione nella stampa di elaborati ben leggibili per le prossime riunioni; ricorda inoltre ai consiglieri la data della prossima Commissione AA.GG. che si terrà giovedì 10.03.16.

Alle ore ventidue e quindici si chiudono i lavori della la commissione Affari Generali.

Il Presidente e verbalizzante

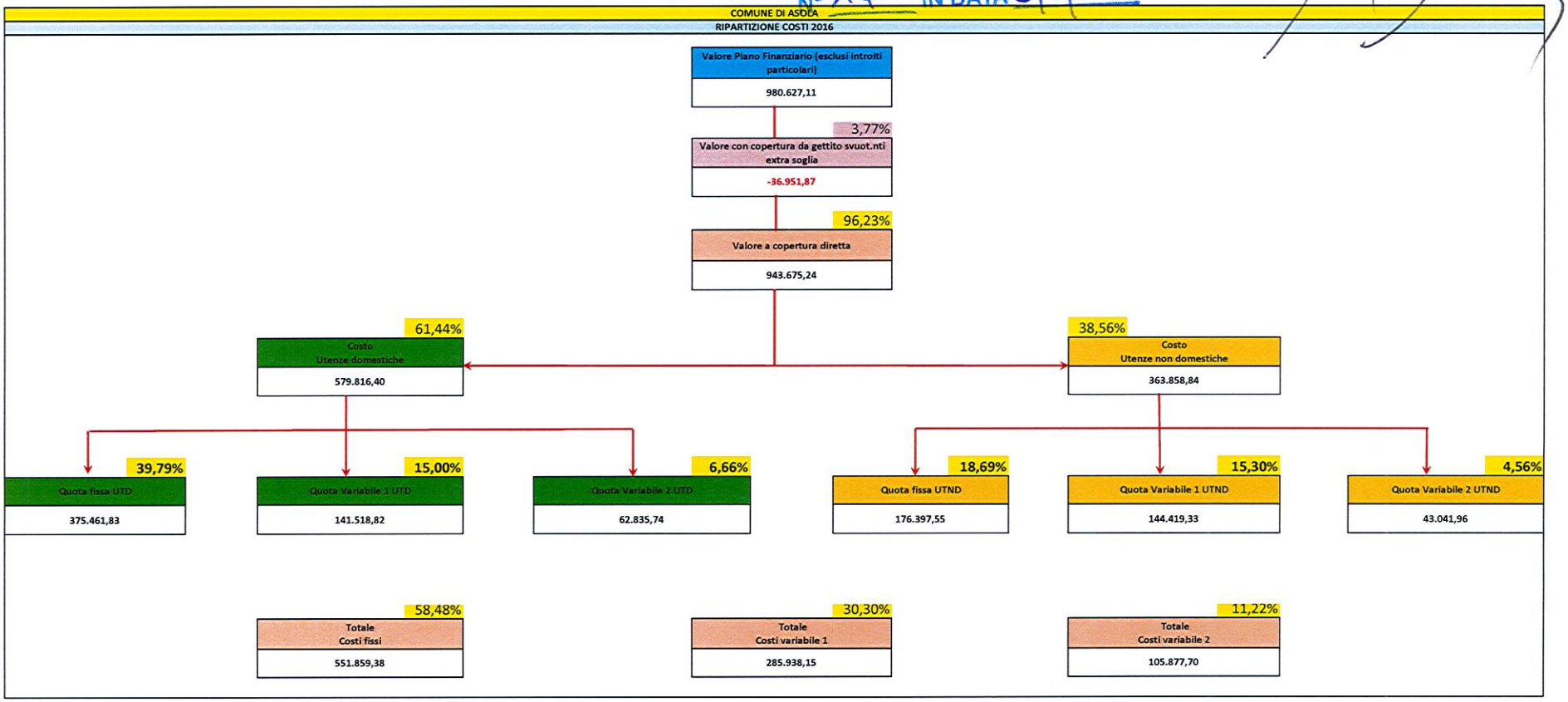
Francesca Lamberti Zanardi

Francesca Lamberti Zanardi

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI:
☐ GIUNTA COMUNALE
☒ CONSIGLIO COMUNALE
N° 14 IN DATA 9/3/2016

COMUNE DI ASOLA - MANTOVA

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Sabina Candela



COMUNE DI ASOLA

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE 2016

DATI STATISTICI					QUOTA FISSA		QUOTA VARIABILE 1 Raccolta Differenziata		QUOTA VARIABILE 2 Rifiuto secco residuo (oltre il limite di soglia inferiore applicata sui conferimenti effettuati)			
									Tariffa Base €/Lt.	0,052472	Tariffa Maggiorata €/Lt.	0,062966
Categorie domestiche	Numero nuclei (intestari)	Superficie totale abitazioni	Incid. Superficie	Incid. Posizioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Tariffa Quota Fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile 1 RACCOLTA DIFFERENZIATA	Tariffa Quota Variabile 1	Coefficiente attribuzione parte variabile 2 RIFIUTO SECCO RESIDUO	Svuotamenti limite soglia inferiore (svuotamenti da conteggiare sempre)		Svuotamenti limite soglia superiore (da questo limite si paga la tariffa maggiorata)
	n	m^2	%	%	Ka	Euro/m^2	Kb -RD (Kg/utenza/die)	Euro/Utenza	Kb -RND (Kg/utenza/die)	Contenitori/anno lt. 120		Contenitori/anno Lt. 120
Famiglie di 1 componente	1.096	117.164,00	23,1%	27,1%	0,80	0,603531	0,55	16,846995	0,10	1,00		4,00
Famiglie di 2 componenti	1.212	164.688,00	32,5%	30,0%	0,94	0,709149	0,97	29,806222	0,18	2,00		7,00
Famiglie di 3 componenti	797	104.662,00	20,6%	19,7%	1,05	0,792134	1,39	42,765449	0,26	3,00		9,00
Famiglie di 4 componenti	660	85.083,00	16,8%	16,3%	1,14	0,860031	1,81	55,724676	0,34	4,00		12,00
Famiglie di 5 componenti	192	24.250,00	4,8%	4,8%	1,23	0,927928	2,24	69,092736	0,41	5,00		14,00
Famiglie di 6 o più componenti	83	11.281,00	2,2%	2,1%	1,30	0,980737	2,66	82,129101	0,49	6,00		16,00
Garage e cantine non pertinenziali	1	243,00	0,0%	0,0%	0,80	0,603531	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Totale	**4.041**	**507.371**	**100%**	**100%**								

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI:
☐ GIUNTA COMUNALE
☒ CONSIGLIO COMUNALE
N° 14 IN DATA 9/3/2016

COMUNE DI ASOLA - MANTOVA

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Sabina Candela

COMUNE DI ASOLA

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE 2016

DATI STATISTICI					QUOTA FISSA		QUOTA VARIABILE 1 Raccolta Differenziata		QUOTA VARIABILE 2 Rifiuto secco residuo (applicata a misura sui conferimenti effettuati)			
									Tariffa Base €/Lt.	0,052472	Tariffa Maggiorata €/Lt.	0,062966
Descrizione categorie	Utenze per categoria	Superficie totale categoria	Incid. Superficie	Incid. Posiz.	Coefficiente attribuzione parte fissa	Tariffa Quota Fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile 1 RACCOLTA DIFF.TA	Tariffa quota variabile 1	Coefficiente attribuzione parte variabile 2 RIFIUTO SECCO RESIDUO	Svuotamenti limite soglia inferiore (svuotamenti da conteggiare sempre)		Svuotamenti limite soglia superiore (da questo limite si paga la tariffa maggiorata)
	N°	Mq	%	%	Kc	€/mq.	Kd - Rd (Kg/utenza/die)	€/mq	Kd -RND (Kg/utenza/die)	Litri/mq.		Litri/mq
1 - Musei, biblioteche	-	-	0,0%	0,0%	0,67	0,504660	2,82	0,232650	0,46	2,76		6,62
2 - Cinematografi e teatri	1	380,00	0,2%	0,2%	0,43	0,323886	2,91	0,240007	0,09	0,54		1,31
3 - Autorimesse	4	1.669,00	0,7%	0,7%	0,60	0,451934	3,92	0,323308	0,08	0,48		1,16
4 - Campeggi	-	-	0,0%	0,0%	0,88	0,662836	6,20	0,511404	1,01	6,06		14,55
5 - Stabilimenti balneari, piscine e simili	-	-	0,0%	0,0%	0,64	0,482063	2,67	0,219883	0,43	2,60		6,26
6 - Autosaloni	2	875,00	0,3%	0,4%	0,51	0,384144	3,92	0,323308	0,08	0,48		1,16
7 - Alberghi con ristorante	-	-	0,0%	0,0%	1,64	1,235286	10,32	0,851158	1,68	10,08		24,20
8 - Alberghi senza ristorante	2	600,00	0,2%	0,4%	1,08	0,813481	7,35	0,606203	0,15	0,90		2,17
9 - Case di riposo	1	2.696,00	1,1%	0,2%	1,25	0,941529	0,00	0,421455	5,11	30,66		73,59
10 - Ospedali, case di cura e cliniche	1	9.050,00	3,6%	0,2%	1,25	0,941529	7,05	0,581608	3,17	19,01		45,63
11 - Uffici e agenzie	90	9.768,00	3,9%	16,0%	1,50	1,129835	7,88	0,649915	0,12	0,72		1,74
12 - Banche ed istituti di credito	1	1.770,00	0,7%	0,2%	0,61	0,459466	4,90	0,404135	0,10	0,60		1,45
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	61	13.662,00	5,4%	10,9%	1,39	1,046980	9,85	0,812394	0,15	0,90		2,17
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11	860,00	0,3%	2,0%	1,75	1,318141	10,45	0,861880	0,55	3,30		7,93
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2	95,00	0,0%	0,4%	0,79	0,595046	6,66	0,549624	0,14	0,82		1,97
16 - Banchi di mercato beni durevoli	-	-	0,0%	0,0%	1,78	1,340737	8,75	0,721505	5,83	34,99		83,99
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	36	2.281,00	0,9%	6,4%	1,48	1,114770	9,19	0,758042	0,91	5,45		13,10
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	16	804,00	0,3%	2,8%	0,96	0,723094	7,28	0,600429	0,72	4,32		10,38
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto, vetrerie	12	4.327,00	1,7%	2,1%	0,99	0,745691	7,88	0,649585	1,07	6,44		15,48
20 - Attività industriali con capannoni produzione non alimentari	25	80.433,00	32,0%	4,4%	0,68	0,512192	5,17	0,426404	0,33	1,98		4,76
21 - Attività artigianali di produzione produzioni non alimentari	36	11.674,00	4,6%	6,4%	1,02	0,768288	6,23	0,513829	0,77	4,62		11,10
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	13	3.510,00	1,4%	2,3%	2,70	2,033703	29,24	2,411998	0,45	2,67		6,42
23 - Mense, birrerie, piadinerie	3	659,00	0,3%	0,5%	2,70	2,033703	25,74	2,122947	0,26	1,56		3,75
24 - Bar, caffè, pasticceria	33	3.969,00	1,6%	5,9%	2,57	1,935784	20,04	1,652459	1,05	6,33		15,19
25 - Supermercato generi alimentari (prevalenza)	5	7.632,00	3,0%	0,9%	2,00	1,506446	18,40	1,517569	1,60	9,60		23,05
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	-	-	0,0%	0,0%	2,61	1,965912	12,90	1,063948	2,10	12,60		30,25
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	9	600,00	0,2%	1,6%	3,00	2,259669	36,32	2,995343	0,18	1,10		2,64
28 - Ipermercati di generi misti	-	-	0,0%	0,0%	2,74	2,063831	18,92	1,560457	3,08	18,48		44,36
29 - Banchi di mercato genere alimentari	-	-	0,0%	0,0%	6,92	5,212304	30,00	2,474297	20,00	120,00		288,01
30 - Discoteche, night club e sale giochi	1	150,00	0,1%	0,2%	1,91	1,438656	14,90	1,228571	0,78	4,70		11,30
31 - Scuole pubbliche e private, edifici comunali e altri edifici della pubblica amministrazione, sedi associazioni di volontariato onlus, luoghi accessori ai luoghi di culto	8	2.487,00	1,0%	1,4%	0,36	0,271160	3,52	0,290318	0,48	2,88		6,92
32 - Magazzini senza alcuna vendita diretta	49	41.562,00	16,5%	8,7%	0,55	0,414273	4,56	0,375846	0,34	2,06		4,95
33 - Stazioni ferroviarie con o senza biglietteria (non si applica agli altri uffici da inserire nella categoria specifica) (anche ex 34)	1	72,00	0,0%	0,2%	0,60	0,451934	4,80	0,396052	0,10	0,59		1,42
34 - Magazzini sfitti o inutilizzati con servizi allacciati e/o parti di mobilio, aree coperte o scoperte a bassa, bassissima produzione di rifiuto, parcheggi coperti e altre situazioni analoghe. (Ex 89 ove creata)	1	1.674,00	0,7%	0,2%	0,28	0,207136	2,36	0,194995	0,09	0,51		1,24
35 - Autotrasporti e corriere spedizioni e vendita ingrosso	11	14.862,00	5,9%	2,0%	0,55	0,414273	4,66	0,383928	0,25	1,47		3,54

36 - Distributori carburante con o senza area vendita prodotti (anche ex 37)	4	926,00	0,4%	0,7%	0,88	0,662836	5,62	0,463725	0,88	5,27		12,65
37 - Impianti di lavaggio autoveicoli, automatici e non, con o senza area vendita prodotti (erano in ex 37 con distributori)	1	40,00	0,0%	0,2%	0,88	0,662836	5,05	0,416259	2,16	12,98		31,16
38 - Palestre, scuole di ballo e simili attività sportiva al chiuso	3	373,00	0,1%	0,5%	0,88	0,662836	5,82	0,480014	0,18	1,08		2,60
39 - Impianti sportivi (stadi di calcio o altri sport, di atletica, ecc.) attività sportiva all'aperto	-	-	0,0%	0,0%	0,88	0,662836	6,20	0,511404	1,01	6,06		14,55
40 - Esposizioni beni durevoli	21	10.699,00	4,3%	3,7%	0,51	0,384144	3,64	0,300215	0,36	2,16		5,19
41 - Poliambulatori, Centri diagnostici, Centri medici polivalenti e Cliniche "giornaliere" (NUOVA erano in 46)	5	5.787,00	2,3%	0,9%	1,29	0,971658	9,80	0,808270	0,20	1,20		2,89
42 - Agriturismo con pernottamento e ristorazione	-	-	0,0%	0,0%	1,15	0,864700	7,58	0,624908	0,82	4,94		11,86
43 - Agriturismo con solo pernottamento	-	-	0,0%	0,0%	0,76	0,569437	5,14	0,423909	0,11	0,66		1,60
44 - Convitti, conventi, caserme e carceri	3	4.023,00	1,6%	0,5%	1,25	0,941529	7,87	0,649256	0,33	1,97		4,73
45 - Studi professionali tecnici	16	1.380,00	0,5%	2,8%	1,43	1,077109	7,92	0,653214	0,08	0,48		1,16
46 - Studi medici, veterinari, fisioterapie, psicologi, analisi	24	1.549,00	0,6%	4,3%	1,46	1,099706	8,19	0,675483	0,81	4,86		11,67
47 - Sedi di partito, associazione sindacale, autoscuole, altre associazioni culturali o sportive	7	868,00	0,3%	1,2%	1,00	0,753223	6,79	0,560016	0,21	1,26		3,03
48 - Uffici e caselli autostradali	-	-	0,0%	0,0%	1,52	1,144899	7,55	0,622764	1,23	7,38		17,71
49 - Attività artigianali tipo botteghe: odontotecnici e studi fotografici	6	502,00	0,2%	1,1%	1,02	0,768288	6,02	0,496212	0,74	4,46		10,72
50 - Attività artigianali tipo botteghe: lavasecco e tintoria	3	164,00	0,1%	0,5%	1,00	0,753223	6,29	0,518514	0,47	2,84		6,82
51 - Gommista	3	1.138,00	0,5%	0,5%	0,98	0,738159	8,82	0,727093	0,13	0,81		1,94
52 - Attività industriali con capannoni di produzione alimentari	1	1.284,00	0,5%	0,2%	0,82	0,614630	6,40	0,528015	0,20	1,19		2,86
53 - Attività artigianali di produzione beni specifici alimentari	3	1.734,00	0,7%	0,5%	1,20	0,903868	7,81	0,644307	0,59	3,53		8,48
54 - Agriturismi con solo ristorazione e associazioni ricreative ristorante/bar (ingresso riservato ai soci)	1	45,00	0,0%	0,2%	1,80	1,355802	14,32	1,181074	0,44	2,66		6,39
55 - Fast Food	-	-	0,0%	0,0%	7,63	5,747093	34,21	2,821589	5,57	33,42		80,21
56 - Laboratorio e negozi vendita pane e pasta	6	558,00	0,2%	1,1%	1,90	1,431124	13,86	1,143125	0,14	0,84		2,03
57 - Macelleria, salumi e formaggi	6	687,00	0,3%	1,1%	2,00	1,506446	12,45	1,026833	2,55	15,30		36,73
58 - Negozi vendita generi alimentari fino a 250 mq	7	823,00	0,3%	1,2%	1,90	1,431124	12,74	1,050751	0,26	1,56		3,75
59 - Florivivaismo con vendita prodotti per giardinaggio, arredo e accessori per esterni	-	-	0,0%	0,0%	1,92	1,444682	13,89	1,145666	1,51	9,06		21,74
60 - Pizza al taglio	6	363,00	0,1%	1,1%	3,00	2,259669	36,29	2,993075	1,91	11,46		27,51
61 - GDO beni durevoli (grandi superfici) e Centri di vendita ingrosso generi misti (tipo cash & carry) (riunisce ex 61 + ex 41)	1	587,00	0,2%	0,2%	1,92	1,444682	14,32	1,181229	1,08	6,47		15,53
62 - Produzione maggiore di 500 Lt/mq (RND)	-	-	0,0%	0,0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00		0,00
63 - Produzione compresa tra 400 e 499 lt/mq (RND)	-	-	0,0%	0,0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00		0,00
64 - Produzione compresa tra 350 e 399 lt/mq (RND)	-	-	0,0%	0,0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00		0,00

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI:
☐ GIUNTA COMUNALE
☒ CONSIGLIO COMUNALE
N° 14 IN DATA 9/3/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Sabina Candela

COMUNE DI VIGASIO (MANTOVA)

65 - Produzione compresa tra 300 e 350 lt/mq (RND)	-	-	0,0%	0,0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00		0,00
66 - Produzione compresa tra 250 e 300 lt/mq (RND)	-	-	0,0%	0,0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00		0,00
67 - Produzione compresa tra 200 e 250 lt/mq (RND)	-	-	0,0%	0,0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00		0,00
68 - Produzione compresa tra 150 e 200 lt/mq (RND)	-	-	0,0%	0,0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00		0,00
69 - Produzione compresa tra 100 e 150 lt/mq (RND)	-	-	0,0%	0,0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00		0,00
70 - Produzione compresa tra 90 e 100 lt/mq (RND)	-	-	0,0%	0,0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00		0,00
71 - Produzione compresa tra 80 e 90 lt/mq (RND)	-	-	0,0%	0,0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00		0,00
72 - Produzione compresa tra 70 e 80 lt/mq (RND)	-	-	0,0%	0,0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00		0,00
73 - Produzione compresa tra 60 e 70 lt/mq (RND)	-	-	0,0%	0,0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00		0,00
74 - Produzione compresa tra 50 e 60 lt/mq (RND)	-	-	0,0%	0,0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00		0,00
75 - Produzione compresa tra 45 e 50 lt/mq (RND)	-	-	0,0%	0,0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00		0,00
76 - produzione compresa tra 40 e 45 lt/mq (RND)	-	-	0,0%	0,0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00		0,00
77 - Produzione compresa tra 35 e 40 lt/mq (RND)	-	-	0,0%	0,0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00		0,00
78 - Produzione compresa tra 30 e 35 lt/mq (RND)	-	-	0,0%	0,0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00		0,00
79 - Produzione compresa tra 25 e 30 lt/mq (RND)	-	-	0,0%	0,0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00		0,00
80 - Produzione compresa tra 20 e 25 lt/mq (RND)	-	-	0,0%	0,0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00		0,00
81 - Produzione compresa tra 15 e 20 lt/mq (RND)	-	-	0,0%	0,0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00		0,00
82 - Produzione compresa tra 10 e 15 lt/mq (RND)	-	-	0,0%	0,0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00		0,00
83 - Produzione compresa tra 7 e 10 lt/mq (RND)	-	-	0,0%	0,0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00		0,00
84 -	-	-	0,0%	0,0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00		0,00
85 -	-	-	0,0%	0,0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00		0,00
86 -	-	-	0,0%	0,0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00		0,00
87 -	-	-	0,0%	0,0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00		0,00
88 -	-	-	0,0%	0,0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00		0,00
89 -	-	-	0,0%	0,0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00		0,00
90 -	-	-	0,0%	0,0%	0,00	0,000000	0,00	0,000000	0,00	0,00		0,00
Totale	**562**	**251.651,00**										

COMUNE DI ASOLA

TARIFFE UTENZE MERCATALI 2016

Categorie mercatali	Tariffa Quota Fissa (€/Mq)	Tariffa Quota Variabile 1 (€/Mq)	Svuotamenti limite soglia inferiore (svuotamenti da conteggiare sempre) (Lt/Mq)	Costo litro soglia inferiore Variabile 2 (€/lt)	Tariffa base (€/Mq)	Tariffa maggiorata 100% (€/Mq)	Tariffa giornaliera (€/Mq)
16 - Banchi di mercato beni durevoli	1,340737	0,721505	34,99	0,052472	3,90	7,80	0,021361
29 - Banchi di mercato genere alimentari	5,212304	2,474297	120,00	0,052472	13,98	27,97	0,076620

TARIFFE UTENZE DIVERSE 2016

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI:
☐ GIUNTA COMUNALE
☒ CONSIGLIO COMUNALE
N° 14 IN DATA 9/3/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Sabina Cardera

COMUNE DI ASOLA · MANTOVA ·